

SFIDA N. 7: LA GRANDE SCRITTURA. MILLE MANI PER UNA STORIA (a.s. 2023/2024).

INCIPIT a cura di Daniela Biondo

La professoressa di letteratura del primo anno del Liceo entra in classe con la sua solita acconciatura stravagante. I capelli raccolti in uno chignon in voga negli anni '60 e i vestiti che sembrano usciti da un giornale di moda d'altri tempi le danno un'aria strana, ma la passione per la sua materia è tale che ogni lezione è seguita con grande interesse e attenzione.

"Chissà cosa presenterà oggi?" si domandano i suoi allievi.

Non c'è da richiamare il silenzio, perché la sua presenza innesca una potente attrazione. E poi, diciamo, l'insegnante è una grande esplosione, capace di tirar fuori idee inaspettate e originali.

"Oggi ho portato due libri molto interessanti" e la curiosità tra i banchi aumenta!

"L'autore è Jules Verne".

Li mostra orgogliosa, li gira, li sfoglia, li odora; la professoressa Ruffino inizia...

"Ecco due capolavori che hanno fatto il giro di tutto il mondo".

"Ventimila leghe sotto i mari e Dalla terra alla luna. Ma sapete quando li ha scritti?".

Ma dove vuole arrivare oggi? Si chiedono i ragazzi.

E lei continua... "Il primo narra le avventure a bordo del sottomarino Nautilus, realizzato in gran segreto dal Capitano Nemo. Ma in quegli anni non esistevano ancora i sottomarini!".

"In questo, invece... "e mostra il romanzo "Verne anticipa le prime fasi dello storico allunaggio avvenuto realmente 104 anni dopo. L' hanno chiamata fantascienza! Ma voi come la chiamereste? Oppure Verne è così geniale da anticipare il futuro?".

La professoressa Ruffino li ha conquistati, ha catturato l'attenzione degli spettatori e come una spada affonda per stupirli ancora di più: fa domande, e non dà risposte. Il suo intento è stimolare la loro fantasia e per questo ha deciso di menzionare i due libri di Jules Verne scritti nel 1869 e 1865 dove si anticipa di un secolo, fatti poi realmente avvenuti.

"Ditemi, come vedete voi il futuro? Cosa pensate possa accadere nei prossimi 30 o 40 anni? Quali scoperte o invenzioni potranno cambiare la vostra vita? Il mondo sarà migliore o peggiore dell'attuale? Come potrete voi contribuire a renderlo più buono, più onesto, più pacifico?".

La classe è stupita, forse non ancora pienamente consapevole dell'effettivo significato di quelle domande che possono sembrare retoriche, ma che, se prese seriamente, costituiscono un importante punto di partenza per costruire il futuro e la propria vita in esso.

E la prof arriva al suo scopo:

"Bene, oggi vi propongo una sfida: Anche voi scriverete il vostro romanzo. Perché come Jules Verne ci ha insegnato <<Tutto è possibile, basta solo immaginarlo>>".

La campanella suona e la giornata scolastica è terminata. Gli sguardi non possono tradire: che peccato! La mattinata era volata ma l'interrogativo rimaneva.

Un romanzo?

Cominciamo!